

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI**  
(LEGGE REG.LE LAZIO 10.06.94 N.18 - DELIB.GIUNTA REG.LE LAZIO 30.06.94 N.5163)  
VIA DEL TERMINILLO, 42 - TEL.0746-2781  
02100 - RIETI

**Direttore Generale: Dr. Rodolfo GLIANANI**

(Art. 3, comma 6, del D.Lgs n.502.92 e s.m.i.)  
(Decreto Regione Lazio n. T0537/2010 del 25.11.2010)  
(Deliberazione n.1503/D.G. del 25.11.2010)

Deliberazione n° 152/DG del 14.02.2013

**DIREZIONE GENERALE**

**Oggetto:** Aggiornamento Piano della Prestazione e dei Risultati 2013-2015

L'Estensore

Dott.ssa Laura Figorilli

Il Direttore Generale con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

Data 12-2-2013

Firma

[Firma]  
Il Direttore Generale  
Dr. Rodolfo GIANANI

Il Direttore dell'U.O.C. Economico Finanziaria con la sottoscrizione del presente atto, attesta che le scelte strategiche ed organizzative dell'Atto Aziendale garantiscono la compatibilità economica attraverso l'attuazione scaglionata nel tempo tenuto conto del budget annuale:

Voce del conto economico su cui imputare la spesa: \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Rag. Luciano Quattrini

**Parere del Direttore Amministrativo**

favorevole

non favorevole

(con motivazioni allegate al presente atto)

Data 12-2-2013

Firma

[Firma]  
Dr. Adalberto Festuccia

**Parere del Direttore Sanitario**

favorevole

non favorevole

(con motivazioni allegate al presente atto)

Data 12-2-2013

Firma

[Firma]  
Dott. Pietro Scanzano

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI**

(LEGGE REG.LE LAZIO 10.06.94 N.18 - DELIB.GIUNTA REG.LE LAZIO 30.06.94 N.5163)

VIA DEL TERMINILLO, 42 - TEL.0746-2781

02100 - RIETI

Cod. Fiscale e P.IVA 00821180577

81.08.20.11.1371  
IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che in data 31 ottobre 2009, nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 254, è stato pubblicato il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione degli articoli da 2 a 7 della legge 4 marzo 2009, n. 15, recante ad oggetto "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";

**VISTI:**

- l'articolo 1 del suddetto decreto nel quale si afferma che la finalità del documento è recare una riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni intervenendo in particolare in materia di contrattazione collettiva, valorizzazione delle strutture e del personale delle amministrazioni pubbliche, valorizzazione del merito, promozione delle pari opportunità, dirigenza pubblica e responsabilità disciplinare;
- in particolare l'articolo 10, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 150/2009 - "Piano della performance e Relazione sulla performance" - che recita *"Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, ... (omissis), redigono annualmente entro il 31 gennaio un documento denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori"*;
- il comma 3 del precedente articolo, nel quale viene disposto che le eventuali variazioni in corso di esercizio degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa ed individuale debbono essere tempestivamente inseriti all'interno del Piano delle performance, ed il comma 5, nel quale è fatto divieto per le pubbliche amministrazioni di erogare la retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano aver concorso alla mancata adozione del Piano, nonché di assumere nuovo personale o conferire incarichi di consulenza o di collaborazione;
- l'articolo 15 del D.Lgs. 150/2009 nel quale vengono definite le responsabilità dell'organo di indirizzo politico-amministrativo ed in particolare il comma 2, lettera b), secondo il quale è l'organo di indirizzo politico-amministrativo che definisce, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, il Piano delle Performance;
- l'articolo 16, comma 1, del suddetto Decreto che rende direttamente applicabile agli enti del Servizio Sanitario Nazionale esclusivamente le disposizioni in materia di trasparenza, lasciando alla legislazione regionale l'adeguamento alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo;

**VISTI:**

- la legge Regione Lazio n. 1 del 16 marzo 2011 recante ad oggetto "Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e

trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche”;

- l'articolo 3, comma 2, lettera b) della Legge Regionale che prevede che sia l'organo di indirizzo politico-amministrativo a definire, sentiti i dirigenti apicali, il Piano della Prestazione e dei Risultati;
- l'articolo 10 della suddetta Legge Regionale – “Piano della Prestazione e dei Risultati e Relazione sulla Prestazione e i Risultati” – comma 1, nel quale si dispone che gli organi di indirizzo politico amministrativo adottano annualmente, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge Regionale di approvazione del bilancio annuale, il Piano della Prestazione e dei Risultati, ovvero un documento programmatico triennale che, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione economico-finanziaria e di bilancio, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione e dei risultati dell'amministrazione, nonché gli obiettivi da assegnare al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;
- i commi 2 e 3 del succitato articolo 10, nei quali viene indicato rispettivamente che eventuali variazioni, durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della prestazione e dei risultati sono tempestivamente inserite all'interno del Piano della Prestazione e dei Risultati, e che in caso di mancata adozione del Piano della Prestazione e dei Risultati è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano aver concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione;

#### PRESO ATTO che:

- con Deliberazione n. 287/DG del 27.03.2012 è stato approvato il Piano della Prestazione e dei Risultati 2012-2014;
- il Piano della Prestazione e dei Risultati è aggiornato annualmente, secondo quanto previsto dal succitato art. 10, comma 1, della Legge Regionale n. 1/2011;
- con Legge Regione Lazio n. 19 del 23 dicembre 2011 è stata approvata la Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2012;
- con Legge Regionale n. 11 del 18 luglio 2012 è stato approvato l'assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2012-2014 della Regione Lazio;
- con Legge Regionale n.15 del 28 dicembre 2012 è stata autorizzata la Giunta Regionale Lazio ad esercitare provvisoriamente la gestione del bilancio per l'anno finanziario 2013, fino a quando non sia approvato per legge e comunque non oltre il 31 marzo 2013;

#### CONSIDERATO che:

- il Piano della Prestazione e dei Risultati:
  - o vuole esplicitare il legame esistente tra i bisogni della collettività, la Mission istituzionale dell'Azienda, gli obiettivi che la stessa intende perseguire attraverso le proprie articolazioni organizzative;
  - o ha lo scopo di potenziare il sistema di governo integrato aziendale, favorire la cultura della performance e della valutazione, accrescere il senso di responsabilità, di appartenenza e di identità degli operatori dell'Azienda chiamati a condividere il progetto comune di soddisfare i bisogni di salute della collettività;

- o con la sua pubblicazione sul sito web aziendale rappresenta un'opportunità di confronto con i cittadini e le Istituzioni sull'operato dell'Azienda allo scopo di migliorare le attività e rispondere in modo sempre più confacente alle attese dell'utente;
- la contingente situazione economica della Regione Lazio non consente di sviluppare una programmazione in crescita della attività a causa del pesante debito pubblico;
- il blocco totale delle assunzioni ed il costante ed inesorabile collocamento a riposo del personale per sopraggiunti limiti di età, nel corso degli anni passati, ma anche in quelli a venire renderà necessario concentrare l'attenzione su poche e selezionate priorità;
- l'Azienda ritiene, in assenza dell'approvazione della Legge di Bilancio Regionale, di dover procedere con l'approvazione dell'aggiornamento annuale al Piano della Prestazione e dei Risultati entro il termine previsto dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, provvedendo ad apportare le eventuali modifiche entro 30 giorni dall'entrata in vigore della Legge Regionale di approvazione del bilancio annuale;

VISTO il D. L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

ATTESTANDONE la legittimità ed utilità per il servizio pubblico;

Preso atto che il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario hanno espresso parere positivo in merito al presente provvedimento, con la sottoscrizione dello stesso;

#### DELIBERA

1. DI ADOTTARE l'Aggiornamento del Piano della Prestazione e dei Risultati di cui all'Allegato 1 al presente atto deliberativo;
2. DI DARE MANDATO alla UOC "Controllo di Gestione" di avviare il Processo di budget anno 2013;
3. DI DARE MANDATO alla UOC "Sviluppo Strategico e Organizzativo" di provvedere all'aggiornamento e ripubblicazione del Piano della Prestazione e dei Risultati sul sito aziendale non appena saranno disponibili i dati di consuntivo anno 2012;
4. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo non essendo sottoposto al controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 30 della L.R. n. 18/1994 e s.m.i. e degli artt. 21 e 22 della L. 45/1996

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Rodolfo Gianani

